

Genere di media: stampato  
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

Apicoltura

Davide Conconi

## La Federazione Ticinese Apicoltori è critica sulla ripresa della lotta alla cicalina vettore della flavescenza dorata

Diciamolo subito: la FTA non vuole alimentare nessuna polemica con i viticoltori. Apicoltori e viticoltori dipendono dallo stesso territorio. Entrambi cercano di trarre i frutti del proprio lavoro e della propria passione, nel segno della sostenibilità e con uno sguardo positivo verso il futuro. Ma è difficile mantenere la positività quando si vedono compromesse le basi stesse della propria attività

Dopo due anni di moratoria, la Sezione dell'agricoltura, seguendo le disposizioni dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ha decretato nuovamente l'obbligatorietà del trattamento fitosanitario per la lotta contro la flavescenza dorata della vite. In particolare, per eseguire i trattamenti, che di fatto sono indiretti e colpiscono l'insetto vettore della malattia, sono stati omologati tre prodotti insetticidi che contengono piretrine. Nonostante questi principi attivi siano di origine naturale, ammessi in agricoltura biologica e all'utilizzo non

professionale, si tratta di sostanze estremamente pericolose per le api e per tutti gli insetti pronubi (impollinatori). Una loro applicazione errata, o la deriva sulla vegetazione fiorita che cresce nei pressi delle colture trattate, potrebbe provocare una strage fra le api mellifere e fra tutti gli insetti intenti a visitare fiori e piante. Le piretrine sono considerate altamente tossiche per le api. Infatti, la DL50 per contatto è di 0,013 µg/ape. Interferiscono con il sistema nervoso centrale agendo sui gangli e sulle sinapsi, dando origine al fenomeno noto come "effetto abbattente", caratterizzato dall'immediata perdita di coordinazione dei movimenti, tremori, paralisi e morte nell'insetto colpito.

Questo vuol dire che le api moriranno direttamente in campo, senza riuscire a far ritorno all'alveare. Il delitto perfetto. Gli apicoltori potrebbero assistere a un generale indebolimento delle colonie e a un arresto dello sviluppo delle famiglie, inspiegabile. Tutto ciò proprio nel momento più importante della stagione per gli apicoltori, anche dal punto di vista economico. Ad aggravare la situazione c'è il fatto che il primo trattamento insetticida coincide, in alcune zone, con la fioritura della vite (vedi foto) e le api potrebbero essere direttamente sorprese sulle sue infiorescenze. Le lacune a livello delle informazioni fornite ai proprietari di vigneti cominciano da qui.

Il servizio Fitosanitario, per esempio, non ha vietato i trattamenti sulla vigna in fiore, cosa che ha invece fatto l'omologo dell'Emilia Romagna (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/schede/>)



Ape su infiorescenza di vite, Genestrerio, 11.6.2021 08h00  
Foto FTA/Davide Conconi.

avversita-per-nome/flavescenza/schede/trattamenti-insetticidi-obbligatori). Di fatto, è proprio a livello dell'informazione giunta dal Cantone, e in seguito da alcuni comuni, che la FTA ha qualcosa da dire. Stupisce il fatto che gli apicoltori, nonostante rappresentino una categoria colpita in pieno dal provvedimento, non siano stati coinvolti da subito nella trasmissione delle informazioni relative all'obbligo di trattamento. Sembra quasi che per gli Uffici cantonali la realtà funzioni a compartimenti stagni: il mondo dei viticoltori, separato da quello degli apicoltori, a sua volta separato da chissà quale altro mondo.

L'auspicio è che la prossima volta non si dimentichino pezzi per strada, per evitare anche una qualità della comunicazione pessima alla fine della catena. Ne è un esempio l'estratto che mostriamo del comunicato di un comune del Mendrisiotto, dove l'aggiunta, a caso, di un "non" ha un effetto tragicomico.

La Federazione Ticinese Apicoltori invita i viticoltori al dialogo e a contattare gli apicoltori confinanti in occasione dei trattamenti, esortandoli allo scrupoloso rispetto delle raccomandazioni di impiego, sottolineando soprattutto l'importanza di un'applicazione al di fuori delle ore di volo delle api, molto meglio se serale (nostre osservazioni indicano che tra le 08:00 e le 12:00 sono le ore più pericolose, perché le api si trovano direttamente sui fiori di vite).

Estratto della comunicazione di un comune del Mendrisiotto ai possessori di vigne.

#### accorgimenti:

- dove possibile, sfalcare eventuali erbe in fiore prima del trattamento;
- in caso di arnie nelle vicinanze, accordarsi con l'apicoltore in modo che possa tenere chiuse le api nel momento del trattamento;
- **non trattare al di fuori dell'orario di volo delle api (prima dell'arrivo del sole, dopo il tramonto).**

La presente circolare viene inviata ai possessori di piccoli vigneti e ai coltivatori di vite che sono noti alla Cancelleria comunale in seguito ai rilievi e agli interventi effettuati sul territorio durante gli scorsi anni. I grandi coltivatori hanno già ricevuto le opportune istruzioni dai servizi cantonali.